

Scarica

PDF Image

Post recenti



Cinque lupi trovati morti ad Alfedena: sospetto ...

16 Aprile 2026



Grandi valanghe sulla SP12 Frentana: la strada ...

16 Aprile 2026



Escursionisti dispersi sul

[Home](#) \ [News](#) \

“142 secondi – Il battito della terra” al Trento Film Festival: il documentario sul sisma delle Marche emoziona e racconta la rinascita

Di Emanuele Valeri

APR 14, 2026

Guide turistiche e letteratura di viaggio

“142 secondi – Il battito della terra” al Trento Film Festival: il documentario sul sisma delle Marche emoziona e racconta la rinascita



A dieci anni dal **terremoto del Centro Italia**, il racconto delle comunità colpite torna protagonista sul grande schermo. Il documentario **"142 secondi - Il battito della terra"**, firmato dal giornalista ascolano Simone Alessandrini e diretto da Alessandro Beltrame, è stato selezionato ufficialmente alla 74ª edizione del Trento Film Festival, in programma dal 24 aprile al 3 maggio.

Inizia

Inizia ora!



Un riconoscimento importante per un'opera che mette al centro memoria, territorio e resilienza, offrendo uno sguardo autentico e profondamente umano sulle aree dell'Appennino marchigiano segnate dal sisma del 2016.

Matese: salvata una donna, ...

Film

15 Aprile 2026

I Più visti



Stazioni Meteo Abruzzo



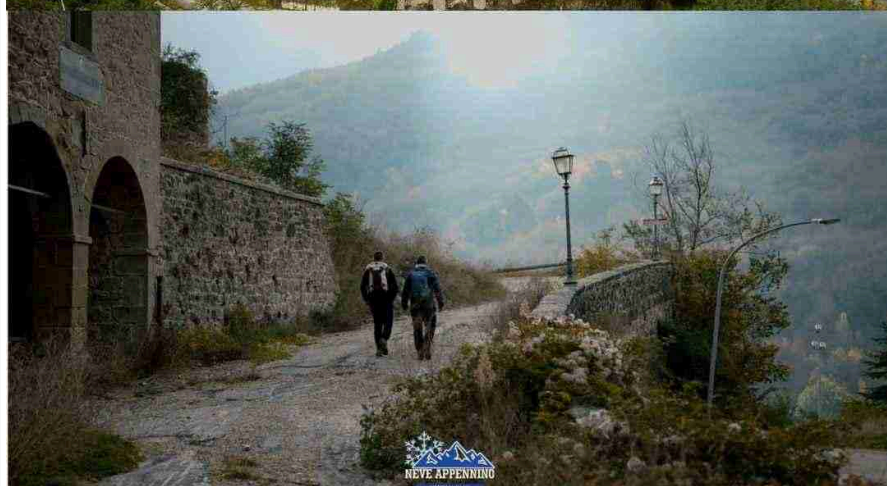
Stazione meteo Capracotta e Webcam Neve Appenino



Webcam di Pizzoli con vista della Valle Alto Aterno e ...



“142 secondi – Il battito della terra” al Trento Film Festival: il documentario sul sisma delle Marche emoziona e racconta la rinascita



“142 secondi – Il battito della terra” al Trento Film Festival: il documentario sul sisma delle Marche emoziona e racconta la rinascita

Un viaggio tra memoria e presente

Il documentario si sviluppa lungo un percorso che attraversa Arquata del Tronto, spingendosi fino al Monte Vettore e al rifugio Tito Zilioli. Un itinerario fisico e simbolico che diventa racconto collettivo.



Guarda ora

Fai clic per continuare



Le immagini si intrecciano con le testimonianze di chi ha scelto di restare: uomini e donne che continuano a vivere in questi luoghi, affrontando ogni giorno le difficoltà della ricostruzione. A queste si aggiungono materiali d'archivio realizzati nei mesi successivi al terremoto, creando un mosaico visivo intenso e coinvolgente.

Il risultato è una narrazione che va oltre l'emergenza, restituendo la complessità di un territorio ancora ferito ma vivo, capace di resistere e guardare al futuro.

La voce degli autori

“Le montagne non crollano solo quando tremano: a volte scompaiono quando smettiamo di raccontarle”, spiega Simone Alessandrini.

Il documentario nasce proprio da questa consapevolezza: raccontare la quotidianità lontana dai riflettori, dove la resilienza non è una parola astratta ma una scelta concreta. Un racconto fatto di piccoli gesti, ricostruzioni lente e legami profondi tra persone e territorio.



Car

Progr
Peso
Quoti

WalkFit

“È un atto di restituzione”, sottolinea l’autore, “una luce accesa su un territorio che continua a vivere e a immaginare il domani”.

Un riconoscimento importante

La selezione al [Trento Film Festival](#) rappresenta un traguardo significativo anche per il panorama culturale marchigiano.

Andrea Agostini, presidente di Fondazione Marche Cultura – Marche Film Commission, ha evidenziato il valore dell’opera nel dare voce e dignità ai territori colpiti dal sisma, contribuendo a rinnovare una narrazione ancora attuale e necessaria.

Il documentario dimostra come sia possibile trasformare la memoria in racconto e il racconto in testimonianza, mantenendo viva l’attenzione su una ferita ancora aperta.





[Ecco i 47 regali
interessanti a c
nessuno pensere](#)

Mostra fotografica e progetto culturale

Accanto alla proiezione del film, il festival ospiterà anche una mostra fotografica patrocinata dalla Fondazione Marche Cultura e Marche Film Commission.

L'esposizione presenterà immagini tratte dal documentario e dal backstage, offrendo uno sguardo ulteriore sul progetto e creando un dialogo tra fotografia, memoria e narrazione del territorio.

Collaborazioni e sostegno

Il documentario è stato realizzato grazie al supporto di importanti brand del settore outdoor come AKU, Montura e Ferrino, oltre alla collaborazione del BIM Tronto, da sempre impegnato nella valorizzazione culturale dell'Appennino colpito dal sisma.



Ecco i 47 regali interessanti a c nessuno pensere

Un progetto che unisce cinema, territorio e impegno civile, dimostrando come il racconto possa diventare uno strumento fondamentale per non dimenticare e per costruire il futuro.

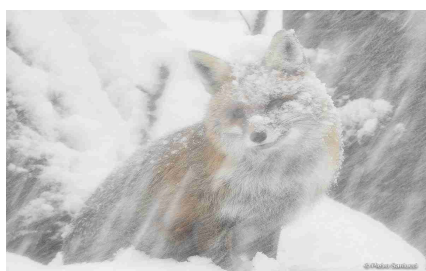
f Share

🐦 Tweet

in Share

📌 Pin it

Related Posts



La volpe sotto la neve nel parco nazionale di Abruzzo, Lazio e Molise



Maltempo live: nevica a Capracotta!

Comments (No)

